*INTESTAZIONE DELL’UFFICIO O DEL COMANDO*

***Modello n. 78***

*UFFICIALI ed AGENTI di P.G.* (1)

Ufficio\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

prot. n° \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_/ Reg. gen.

|  |
| --- |
| **Oggetto: Verbale di arresto in flagranza di minorenne (formalizzato da ufficiale**  **di P.G. diverso da quello che ha eseguito in concreto l’arresto)**  **(artt. 16, 18, 23, D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448)**  *(artt. 20 e 20-bis, D.Lgs. 28 luglio 1989, n. 272; artt. 380, 382, 385, 390, 391,*  *373, commi 3, 4, 5, c.p.p.; art. 120, 123 disp. att.)* |

***ARRESTO in flagranza*** (2) ***di delitto di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

***del minorenne nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

***via\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

***come tale identificato come da separato verbale.***

***Arresto eseguito da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

***appartenenti al Comando \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

***il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ alle ore\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

***Adempimenti di cui all’art. 386 c.p.p. eseguiti da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_***

***ufficiale di P.G. appartenente al comando in intestazione.***

L’anno \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del mese di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

e più precisamente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

i sottoscritti: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ *ufficiali di P.G. (agenti di P.G.)*

in servizio presso il comando in intestazione riferiscono che alle ore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

odierne hanno ricevuto in consegna la persona minorenne in epigrafe generalizzata

arrestata da\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

agenti (od ufficiali) di P.G. appartenenti al comando di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

alle ore\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_in località\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

per il reato previsto e punito dall’art. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_all’esito dei fatti che, tratti in sintesi dalla allegata relazione di servizio predisposta dai soggetti che hanno proceduto in concreto all’arresto, così si riassumono *(breve esposizione dei fatti, evidenziando i motivi che giustificano (o meno) l’adozione della misura in relazione al tipo di reato accertato, alle circostanze di consumazione ed allo stato di flagranza. Si tratta di arresto sempre facoltativo e, quindi, occorre dar conto delle circostanze che hanno giustificato l’arresto anche in relazione alla gravità del fatto, all’età ed alla personalità del minorenne, cercando di spiegare perché la misura adottata è stata ritenuta più idonea del semplice accompagnamento a seguito di flagranza o della denuncia a piede libero. Nel prosieguo si propone uno schema.*

Trattandosi di reato commesso da minorenne per cui la legge prevede sempre la facoltatività della misura in alternativa all’accompagnamento a seguito di flagranza od alla denuncia a piede libero, si dà atto che la misura della coercizione personale è apparsa nel caso di specie giustificata dalla particolare gravità del fatto sopra sommariamente riferito e dalla pericolosità del soggetto arrestato, desunta dalla età al limite del compimento del diciottesimo anno, dalla sua personalità e dalle circostanze del fatto e che tali conclusioni sono ampiamente desumibili dai seguenti elementi di fatto:

 *Età del minorenne arrestato \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

 *luogo e tempo dell’azione* (3)*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

 *le motivazioni e le cause del fatto* (4)*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

 *il danno provocato* (5)*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

 *i mezzi, l’oggetto e le particolari modalità dell’azione* (6)*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

 *i precedenti penali e di polizia del soggetto arrestato* (7)*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

 *la condotta successiva al reato* (8)*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

 *la condotta di vita individuale e familiare del soggetto arrestato* (9)*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

I verbalizzanti attestano di avere dato notizia dell’arresto al P.M.

con comunicazione telefonica effettuata alle ore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ odierne conferendo direttamente con il dott. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

il quale, dopo aver succintamente preso conoscenza dei fatti che hanno condotto all’arresto del minorenne in epigrafe indicato, non ha ravvisato elementi tali da giustificare l’adozione del provvedimento di liberazione di cui all’art. 18, comma 3, del D.P.R. 22 settembre 1988, n. 448 e 389, comma 2, c.p.p., e, non riscontrando vizi nella procedura di arresto, ha disposto che, senza ritardo, il minorenne fosse:

 condotto presso il centro di prima accoglienza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 condotto presso la comunità \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 accompagnato presso la propria abitazione familiare posta in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e consegnato all’esercente la potestà dei genitori (*ovvero all’affidatario o a persona da questi indicata)*

 posto (immediatamente) in libertà ritenendo che nei suoi confronti non dovesse essere richiesta l’applicazione di una misura cautelare.

 condotto davanti a sé per l’adozione dei provvedimenti di sua competenza.

Si dà atto che ai sensi dell’articolo 143 c.p.p. la persona arrestata ha dichiarato di:

☐ conoscere la lingua italiana

☐ non conoscere la lingua italiana e di conoscere la lingua \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

☐ Ai sensi dell’articolo 386, comma 1 del c.p.p. è stato consegnato alla persona arrestata il documento allegato al presente verbale sub lettera “A” contenente una comunicazione scritta, redatta in forma chiara e precisa, tradotta nella lingua \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ comprensibile all’arrestato con cui è stato informato:

* della facoltà di nominare un difensore di fiducia e di essere ammesso al gratuito patrocinio;
* del diritto di ottenere informazioni in merito all’accusa;
* del diritto all’interprete ed alla traduzione degli fondamentali;
* del diritto di avvalersi della facoltà di non rispondere;
* del diritto di accedere agli atti su cui si fonda il provvedimento di arresto;
* del diritto di informare le autorità consolari ed avvisare i familiari;
* del diritto di accedere all’assistenza medica d’urgenza;
* del diritto di essere condotto davanti all’autorità giudiziaria per la convalida entro novantasei dall’avvenuto arresto o fermo;
* del diritto di comparire dinanzi al giudice per rendere interrogatorio e di proporre ricorso per Cassazione contro l’ordinanza che decide sulla convalida dell’arresto o del fermo

☐ Si dà atto che ai sensi dell’articolo 386, comma 1-bis del c.p.p., avendo la persona arrestata di dichiarato di comprendere la sola lingua \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_e non essendo prontamente disponibile una comunicazione scritta in lingua comprensibile alla persona arrestata recante l’elencazione sui diritti di cui all’articolo 386, comma 1 c.p.p.(riprodotti nell’opzione precedente) le informazioni di cui sopra sono state fornite alla persona arrestata in forma orale, con riserva ed obbligo di dare, comunque, comunicazione scritta all’arrestato senza ritardo.

Poiché la persona arrestata si dichiara di nazionalità (indicare Stato estero),

informata della facoltà di avvisare telefonicamente le Autorità Diplomatiche del proprio Stato di appartenenza,

vi rinunziava.

assentiva, pertanto, alle ore       del      , l’Ufficio preposto

comunicava l’avvenuto arresto ai servizi consolari de     , tramite contatto telefonico all'utenza xxx con la persona di      .

tentava di comunicare con i servizi consolari de      tramite contatto telefonico all'utenza xxx, con esito negativo.

pertanto proveniente da uno degli Stati di cui alla Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza nr. 555-DOC/C/RI/PE/278/19 del 15.01.2019 con i quali l’Italia ha stipulato accordi bilaterali per la notifica automatica alle competenti Autorità Diplomatiche dei provvedimenti privativi della libertà personale dei cittadini delle rispettive parti,

l’Ufficio preposto provvedeva ad informare alle ore       del       i servizi consolari de      tramite e-mail istituzionale all'indirizzo xxx.

ciò nonostante, la persona arrestata dichiarava espressamente di non volersi avvalere degli interventi di tale Autorità, pertanto la comunicazione non veniva effettuata.

ciò nonostante, avendo ritenuto che dall’informazione all’autorità consolare possa derivare il pericolo per lo straniero o per i componenti del suo nucleo familiare, di persecuzione per motivi di razza, di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di origine nazionale, di condizioni personali o sociali, non si effettuava alcuna comunicazione in tal senso.

I verbalizzanti attestano altresì di aver dato notizia dell’arresto alle ore\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ odierne tramite comunicazione telefonica all’utenza n. \_\_\_\_\_\_\_ al sig\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 esercente la potestà dei genitori del minorenne arrestato

 affidatario

e di aver informato i servizi minorili della giustizia ~~in persona di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_~~

alle ore\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  con comunicazione telefonica effettuata alle ore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ odierne all’utenza n.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  tramite .........................................................., come da separati verbali.

Il minorenne arrestato avvertito della relativa facoltà ed invitato a nominare un difensore,

 dichiara di nominarlo nella persona di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del foro di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ cui i verbalizzanti hanno provveduto a dare comunicazione ~~telefonica~~ via ........................................................................ dell’avvenuto arresto alle ore\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ come da separata annotazione di attività di P.G.; (10)

 nominato dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nelle forme e con le modalità previste dall’art. 97, comma 2, c.p.p., recante disposizioni in materia di difensore d’ufficio. A tal fine si dà atto che il nominativo dell’avvocato è stato comunicato a questo ufficio di P.G. dall’ufficio centralizzato tramite  richiesta n° .................. al sistema telematico centralizzato dell’Ordine forense  chiamata telefonica effettuata all’utenza telefonica n.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del giorno \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ come da separata annotazione di attività di P.G.;

 nominato dal sottoscritto ufficiale di P.G. ai sensi dell’art. 97, comma 4, c.p.p., con separato provvedimento del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ per la acclarata assenza del difensore di fiducia o di quello designato dall’ufficio centralizzato ai sensi dell’articolo 97, comma 2 e 3, c.p.p.;

Si dà atto che il difensore:

 non è intervenuto;

 è intervenuto prendendo contatti verbali con il proprio assistito.

In ossequio alle disposizioni del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, il minore è stato

* condotto ed accompagnato presso la propria abitazione familiare posta in

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_e qui consegnato, a norma dell’art. 20-*bis* D.Lgs. 8 luglio 1989, n. 272 al sig.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

nella sua qualità di:

 esercente la potestà dei genitori

 affidatario

 persona indicata dall’affidatario.

Il Sig. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ è stato avvertito dell’obbligo di tenere il minore a disposizione del P.M. e di vigilare sul suo comportamento, come da separato verbale.

 condotto presso il centro di prima accoglienza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 condotto presso la comunità \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 posto (immediatamente) in libertà ritenendo che nei suoi confronti non dovesse essere richiesta l’applicazione di una misura cautelare;

 condotto davanti al P.M. dott. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ per l’adozione dei provvedimenti di sua competenza.

Si dà atto che, in conformità alle disposizioni contenute nell’art. 20 del D.Lgs. 28 luglio 1989, n. 272, durante le operazioni di accompagnamento e traduzione sono state adottate tutte le cautele ritenute opportune per proteggere il minorenne arrestato dalla curiosità del pubblico e da ogni specie di pubblicità, nonché per ridurne, nei limiti del possibile, i disagi e le sofferenze materiali e psicologiche, senza fare uso di strumenti di coercizione fisica (*oppure si è fatto uso di manette od altri strumenti di coercizione fisica perché ricorrevano le seguenti gravi esigenze di sicurezza \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_).*

Si dà altresì atto che durante la permanenza presso gli uffici del comando in intestazione il minorenne è stato trattenuto in locali in locali separati da quelli dove si trovavano maggiorenni arrestati o fermati.

Si dà atto che il presente verbale è stato redatto in forma riassuntiva semplice ai sensi del combinato disposto degli articoli 357, comma 3, 373, commi 1, 2, 3, 135 e ss. e 140 c.p.p.

I verbalizzanti

(1) Le operazioni di formalizzazione dell’arresto di un minorenne possono essere eseguite anche da un agente di P.G. che riceve in consegna la persona arrestata da altro agente (od ufficiale di P.G.), ma in questi casi è opportuno che le operazioni siano eseguite da un ufficiale di P.G.

(2) L’art. 382 c.p.p., descrive lo stato di flagranza e le due ipotesi di quasi flagranza. Si rinvia al testo per la distinzione tra inseguimento della P.G. e ricerche ed indagini conseguenti alla notizia di un reato.

(3) Indicare con precisione luogo appartato od orario notturno.

(4) Cercare di precisare se il fatto è posto in essere al fine di commettere altri reati o per opporsi ad azioni legittime di polizia ecc.

(5) Precisare entità del danno, cercando, ove possibile, di monetizzarla.

(6) Precisare se l’azione è stata posta in essere con l’ausilio di altri soggetti, rimasti ignoti o con altri minorenni. Descrivere la durata e l’intensità dell’azione

(7) È sempre in tal caso necessaria una consultazione del CED per verificare l’esistenza di precedenti penali od anche solo di polizia.

(8) Descrivere eventuali altri reati commessi durante o contestualmente all’arresto.

(9) Descrivere, se note, le condizioni di vita dell’arrestato precisando se lavora e quant’altro possa far presumere come probabile od anche solo possibile la commissione di reati come normale metodo di sostentamento.

(10) Si veda modello n. 67.